

# LIBERI

Mary Attento

*ria.* – viene evidenziato in quarta di un'intensa e vivissima copertina – *Lei fa suo quel disagio, che attraversa latitanze, pastoie burocratiche e pandemia, certa solo di trovare l'uscita*».

*Di quel che c'è, non manca niente* è sicuramente un romanzo coraggioso e toccante, che tratta con grande intelligenza e scorrevolezza un argomento serio e importante come la dipendenza dalla droga e indaga, grazie a un linguaggio informato ed evocativo, le ragioni profonde dei processi di crescita, denunciando le anomalie e la latitanza di un mondo adulto fatto di disattenzione e rimandi. Pubblicata da Marlin Editore, questa storia commovente sul difficile passaggio dall'adolescenza all'età adulta e sulla forza dell'amore incondizionato di una madre, Maria Ludovica Carinari, Ludo per gli amici, che si fa portavoce di tutto questo incastro doloroso tra interiorità e problematiche sociali, è raccontata in maniera intrigante e coinvolgente dall'autrice, Francesca Romana Mormile, capace di proporre ai lettori *un testo* di rinascita, di ripartenza, *di* rara profondità emotiva.

È rimarchevole il ruolo svolto dal cinema in questo romanzo, permeato e impregnato di scene, attori, citazioni, titoli tratti da film, che si intrecciano alle ambientazioni e alle atmosfere della trama contaminandosi a vicenda e dando ritmo alla narrazione. Sembra che tutti i personaggi ne siano affascinati, oltre indubbiamente all'autrice, che lo usa – e lo vive – come strumento di espressione, come alternativa al quotidiano, come terapia, come fuga dalla realtà, come atto di ribellione... Grazie alla ricchezza di riferimenti cinematografici che le restituiscono una sorta di tridimensionalità, la struttura del testo ha delle peculiarità che la avvicinano a una sceneggiatura («*ma questa non è altro che una storia scritta dalla sceneggiatrice Ludo!*»), rivelatrice forse del dialogo che si intende instaurare tra la storia e il suo fruitore. È un modo per l'autrice di sottolineare che determinate situazioni, anche quelle apparentemente più irreversibili, hanno possibilità di recupero ed è proprio lì che, quando la vita sa essere dura, vanno trovati l'ottimismo e le motivazioni a emergere.

*«Non concedere spazio alla tua ombra, Miguel, se non vuoi che ti copra la visuale».* È uno dei tanti significativi suggerimenti della madre al figlio, ultimo di quattro, Miguel, un adolescente allo sbando. *«Lui sta, ringhia e tace, nella bolla di una dipendenza consolatoria.*



**Francesca Romana Mormile**  
***Di quel che c'è, non manca niente***  
**Marlin Editore, pp. 368 Euro 17**